Scritto da Red.
Mercoledì 30 Aprile 2014 10:47



AVELLINO – Per le Acli la qualità del lavoro, della vita, dell'economia e delle istituzioni sono parte di un medesimo percorso che può permetterci di uscire dalla crisi. Il lavoro – si legge in una nota – deve essere tutelato maggiormente contro la precarietà con l'introduzione di un contratto di ingresso orientato al tempo indeterminato nell'arco di tre anni. Bisogna superare lo squilibrio tra chi rimane senza lavoro e chi pur di conservarlo è disposto a turni sempre più massacranti, attraverso la ripartizione del lavoro, facendo spazio ai giovani e offrendo opportunità a chi viene espulso dal mondo produttivo molto prima dell'età pensionabile. In questo modo, secondo le Acli, il lavoro diviene una forza per sconfiggere la povertà e la marginalizzazione, da cui si esce anche attraverso l'istituzione di un reddito di inclusione sociale e con politiche per la famiglia (detrazioni fiscali per lavori di cura). È necessario riformare l'economia e la finanza riducendo la quota di ricchezza dissipata dalla speculazione finanziaria, che provoca l'abbassamento dei salari ed i tagli al welfare, e per una nuova politica industriale, per un piano straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione.

“Le Acli di Avellino – ha affermato il presidente provinciale, Mimmo Sarno – intendono proseguire e rilanciare con forza e determinazione l’impegno sul territorio per porre al centro del dibattito culturale, economico e sociale le questioni del lavoro e dei diritti di cittadinanza. Occorre che temi così importanti e strategici orientino le scelte e le azioni delle istituzioni pubbliche, della politica e del mondo dell’impresa”. Le Acli di Avellino saranno presenti, con una propria delegazione, alla manifestazione per il Primo Maggio che si svolgerà ad Avellino presso la villa comunale.